

Indiscipline

Seminari tra filosofia e letteratura

La proposta nasce dall'esigenza di creare ponti e dialoghi fra il mondo degli studi critico-letterari e quello degli studi filosofici che coinvolgono studenti e studiosi a diversi livelli di formazione. L'obiettivo di fondo è contribuire a recuperare la vicinanza culturale tra la filosofia e la letteratura, insistendo sulla commistione dei loro metodi di ricerca e l'intreccio di temi e di interessi. Si tratta di andare a esplorare le modalità con cui la letteratura elabora riflessioni filosofiche e, di conseguenza, come ciò le consenta di diventare un pungolo per la filosofia. La letteratura ha infatti spesso stimolato la filosofia a interrogarsi sul proprio complesso statuto che la vede presentarsi al contempo come un atteggiamento nei confronti della vita, un mezzo di conoscenza e di investigazione della realtà e anche una forma ad alto valore letterario.

Al centro dei seminari saranno pensatori di frontiera che si muovono fra i linguaggi e i metodi della letteratura e della filosofia.

La struttura dei seminari

Si propone una struttura snella e dialogica: 30 minuti di scambio tra due voci e a seguire un dibattito sollecitato da due discussants, con un'apertura ai partecipanti (colleghi, studenti, dottorandi, assegnisti, insegnanti, studiosi, curiosi...).

Il programma prevede un incontro a stagione: primavera, estate, autunno, inverno. L'ispirazione viene dalla organizzazione della rivista europea ed europeista "Commerce", che raccoglieva le elaborazioni delle menti più brillanti e poco dogmatiche dell'Europa per dare vita a un commercio di idee: da Joyce a Rilke, a Valéry, Ungaretti, Woolf, Hofmannsthal, Dostoevskij, ma anche da Eckhart a Cardano, a Leopardi, Hölderlin, Nietzsche, Benjamin, Ortega, Kierkegaard, ecc.

I primi seminari

A partire da *Leonardo e i filosofi* di Paul Valéry, a cura di Maurizio Alfonso Iacono e Michela Landi con la partecipazione di Antonietta Sanna e Danilo Manca – 27 aprile 2021

Discussants: Rachele Cinerari (Università di Pisa) e Lorenzo Serini (Università di Warwick, UK).

Il saggio che Valéry regalò come introduzione a Leo Ferrero per il suo studio *Leonardo o dell'arte* rappresenta una riflessione poetica e filosofica sulla figura di Leonardo da Vinci, sul punto in cui il suo metodo e il suo modo di pensare possano mettere in discussione gli assunti del linguaggio filosofico e sul rapporto che intercorre fra immaginazione e pensiero.

Il Vico di Auerbach, a cura di Maurizio Alfonso Iacono e Stefano Brugnolo – giugno 2021

Discussants: Giovanni Pontolillo (Università di Pisa) e Matteo Bensi (Università di Pisa).

Si rifletterà sul modo in cui il pensiero di Vico ha influenzato l'impostazione critico-letteraria di Auerbach con particolare attenzione ai rapporti che intercorrono fra elementi figurativi e realtà, tra fantasia e storia.

Il bisogno di finzione, a cura di Gianni Iotti e Giovanni Paoletti – ottobre 2021

Discussants: Iacopo Leoni (Università di Napoli Orientale) e Matteo Marcheschi (Università di Pisa).

Dai dialoghi platonici agli *exempla* filosofici di Sartre, passando dalla statua di Condillac o dai *grotesques* di Voltaire per giungere fino al M. Teste di Valéry, il discorso filosofico ricorre a personaggi che si animano nella misura in cui trasmettono un contenuto di pensiero e che, complementariamente, trasmettono un contenuto di pensiero nella misura in cui sono animati. Come se, non diversamente da quanto avviene nel funzionamento del discorso letterario, l'esercizio della riflessione filosofica non potesse realizzarsi se non per mezzo di una identificazione emotiva che sollecita, nel destinatario del discorso, una partecipazione non strettamente intellettuale bensì anche percettiva alla «scena» dei valori in gioco.

L'epochè del cosmo. Gli sfondi delle storie e la fenomenologia della natura, a cura di Carla Benedetti e Danilo Manca – dicembre 2021

Discussants: Cristina Savettieri (Università di Pisa) e Prisca Amoroso (Università di Bologna).

Si parlerà dello sfondo delle storie, l'orizzonte entro cui si inquadrano gli eventi, e che da unicamente culturale e storico-sociale si allarga fino a comprendere la biologia, cioè l'infinitamente piccolo, e il cosmo, cioè l'infinitamente grande, con alcuni esempi, che possono andare da Leopardi a Gadda da Pasolini a Moresco. Si proverà a fornire di questa impostazione anche una visione fenomenologica, tratta da riflessioni di Husserl, Merleau-Ponty e Schütz.

«Cencioli all'alba della rivoluzione». L'immagine dialettica tra filosofia della storia e letteratura, a cura di Danilo Manca e Francesco Rossi – marzo 2022

Discussants: Alessandro Fiorillo (Scuola Normale), Marta Vero (Istituto Italiano di Studi Filosofici, Napoli).

A partire da un'analisi del pensiero e dello stile letterario di Benjamin, si rifletterà sulla nozione di immagine dialettica e sulla sua capacità di riscrittura della storia.

Il comitato promotore

Carla Benedetti
Stefano Brugnolo
Alfonso Maurizio Iacono
Gianni Iotti
Danilo Manca
Giovanni Paoletti
Antonietta Sanna